

**• NUOVE MODALITA' E NUOVE
METODOLOGIE PER IL SERVIZIO
PASTORALE DELLA SALUTE**

• LA CAPPELLANIA

**• IL CONSIGLIO PASTORALE
OSPEDALIERO**

COME INTENDERE LA CAPPELLANIA

- **espressione del servizio religioso prestato dalla comunità cristiana nelle istituzioni sanitarie.** È composta da uno o più sacerdoti cui possono essere aggregati anche diaconi, religiosi e laici» (C.E.I., *op. cit.*, nn. 79-80).
- La Cappellania non va intesa come un semplice organismo di partecipazione e di collaborazione tra operatori pastorali e sanitari ma una

precisa metodologia di lavoro

- per valorizzare tutte le componenti del Popolo di Dio nell'ambito della ministerialità verso i malati familiari e persone significative , personale sanitario il mondo sanitario in generale , ma anche comunità cristiane , gruppi e associazioni e il mondo sanitario in generale: lavorando insieme e con compiti ben definiti e verificabili, l'impegno pastorale diventa più armonico e meno faticoso e la testimonianza ecclesiale più autentica.

UNA DEFINIZIONE DI CAPPELLANIA

- Cos'è la cappellania ospedaliera ?
- ***E' una nuova modalità di servizio adeguata alle sfide e richieste della Pastorale della Salute nel mondo contemporaneo, una precisa metodologia di lavoro fondata su un'equipe pastorale cioè un organismo che, in nome della Chiesa e con finalità pastorali, opera nell'ambito di una struttura socio-sanitaria, svolgendo un'attività in favore dei malati, dei loro familiari, degli operatori sanitari clinici e amministrativi, dei gruppi e associazioni che sono presenti nelle strutture ospedaliere, si fonda sulla continua ricerca delle sinergie a tutti i livelli, sia all'interno dell'ambiente ospedaliero che nella pastorale del territorio.***

Due organismi : CPO E CAPP.

Due gli organismi che si ispirano ai valori di :

- complementarità dei doni,
- comunione e partecipazione ecclesiale nell'ambito della pastorale sanitaria:

1) Consiglio Pastorale Ospedaliero (CPO)

2) Cappellania (CAPP)

NATURA DEL CPO E DELLA CAPP.

II CONSIGLIO PASTORALE OSPEDALIERO:

- Composizione: più vasta e articolata
- Obiettivo generale: promuovere l'evangelizzazione negli ambienti ospedalieri, coinvolgere le diverse realtà e professioni.

LA CAPPELLANIA

- Composizione : più ristretta.
- Obiettivi : prettamente pastorali.
- Diaconi, religiose, religiosi e laici, **adeguatamente formati**, affiancano l'impegno pastorale quotidiano dei cappellani in diversi ruoli e servizi pastorali .

ASPETTI DELL'IDENTITÀ E AZIONE DELLA CAPPELLANIA

- E' fondata teologicamente sul mandato missionario di Gesù dato alla sua chiesa di «predicare il Vangelo e curare i malati»
- E' costituita con un mandato giuridico-pastorale del Vescovo della Chiesa particolare per una comunità sanitario-ospedaliera
- Si compone delle varie espressioni del popolo di Dio : sacerdoti , diaconi, religiosi e religiose (anche non chierici), laiche e laici.
- Svolge azione di pastorale ordinaria in ambito sanitario a favore dei malati, dei loro familiari e persone significative , operatori delle diverse categorie professionali e dell'intera comunità ospedaliera.
- Si propone il raggiungimento delle molteplici finalità della Pastorale della salute
- Si concretizza nelle diverse forme di intervento e di aiuto pastorale : umanizzazione, promozione umana , sostegno psicologico , relazione di aiuto , accompagnamento spirituale , evangelizzazione, catechesi , celebrazioni liturgiche, sacramenti , dialogo ecumenico e interreligioso , dialogo e costruzione di reti con le comunità cristiane del territorio.

TIPOLOGIE DI CAPPELLANIE

- Cappellania Diocesana intra- ospedaliera in ospedale singolo
- Cappellania Diocesana inter- ospedaliera in sistema integrato di più presidi ospedalieri in unica azienda ospedaliera
- Cappellania Diocesana inter-ospedaliera di unica ASL con presidi ospedalieri pubblici , privati accreditati e non profit e servizi territoriali di cura .
- Cappellania inter-Diocesana inter-ospedaliera di presidi ospedalieri appartenenti a una o più ASL
- Cappellania Diocesana di RSA pubbliche , private e non profit raggruppate per gruppi di unità pastorali o distretti .(In progettazione)

COMPOSIZIONE DELLE FIGURE DI PARTECIPAZIONE ALLA CAPPELLANIA

- **Coordinatore di Cappellania** , assistente religioso titolare del servizio nominato dal Vescovo (ORDINARIO DIOCESANO) , con parere consultivo dei membri della Cappellania e proposto dell'Ufficio Pastorale della Salute , è assunto full time o part time da azienda ospedaliera.
- **Assistente religioso-spirituale titolare** responsabile del servizio , nominato dal Vescovo (O.D.), proposto da Ufficio PDS , assunto dalla azienda ospedaliera full-time o part -time o in rapporto di convenzione con diocesi .
- **Assistente religioso-spirituale volontario** , nominato dal vescovo (O.D.) , proposto da Ufficio PDS in possesso di idoneo percorso di formazione . Non ha rapporto di convenzione con diocesi o assunzione con ASO/ASL
- **Collaboratore volontario** per l'assistenza religiosa e spirituale , con idoneo curriculum di studi ed esperienziale . Non ha rapporto di convenzione con diocesi o assunzione con ASO/ASL
- **Ministri straordinari dell'eucarestia per strutture sanitarie** , con specifici corsi di formazione e tirocinio. Non ha rapporto di convenzione con diocesi o assunzione con ASO/ASL
- **Volontari di cappellania** è in possesso di esperienze e formazione . Non ha rapporto di convenzione con diocesi o assunzione con ASO/ASL

- *Intesa fra Regione Piemonte e Conferenza Episcopale Piemontese per il servizio di assistenza religiosa presso le strutture di ricovero del Servizio Sanitario Regionale*
- *D.G.R. 22-24597 del 18 maggio 1998*

S.ECC.ZA MONS. CESARE
NOSIGLIA ARCIVESCOVO
DI TORINO E
AMMINISTRATORE
APOSTOLICO DI SUSÀ,
PRESIDENTE DELLA C.E.P.



**S.Ecc.za Mons.
Marco Brunetti
Vescovo di Alba e
delegato della
Conferenza
Episcopale del
Piemonte e Valle
d'Aosta per la
Pastorale della
Salute**





IL SERVIZIO DELL'ASSISTENZA RELIGIOSA

**TESTO DELL'INTESA TRA REGIONE
PIEMONTE E CONFERENZA
EPISCOPALE PIEMONTESE
del 22 Luglio 1998**

SCHEDE RIASSUNTIVE

L'ASSISTENZA RELIGIOSA (A.R.)

- **Il servizio di assistenza religiosa negli Ospedali** è garantito da una Legge dello Stato (art. 38. 833/78), la quale demanda alle Regioni il compito di regolamentare tramite Intese il servizio stesso con gli Ordinari Diocesani.
- **il Piano Sanitario Regionale di cui alla legge regionale 12-12-1997 n. 61, all'allegato A punto 2.3**, stabilisce che il servizio di assistenza religiosa, istituito in conformità con la legislazione nazionale vigente e con le norme concordatarie, ha **il compito** : di assicurare, presso le strutture di ricovero del servizio sanitario regionale l'esercizio della libertà religiosa e l'adempimento delle pratiche di culto.

TESTO ARTICOLI 1.2.3.

Art. 1 - i soggetti dell'assistenza religiosa

- L'assistenza religiosa cattolica è assicurata dall'A.S.L. o A.S.O. mediante apposito servizio, diretto a facilitare a tutti gli utenti e loro familiari e al personale del Servizio Sanitario Nazionale il libero esercizio del diritto di professare la propria fede religiosa, così come previsto dall'allegato A punto 2.3 L.R. 12-12-1997, n. 61.
- A tale servizio è riconosciuta autonomia nell'ambito della struttura organizzativa dell'A.S.L. o A.S.O. di appartenenza.

Art. 2 - Competenze

- L'A.S.L. o A.S.O. provvede a garantire l'assistenza religiosa nell'ordine e con i mezzi che le sono propri. L'esercizio di detto servizio nella sfera dell'azione spirituale e pastorale è prerogativa della competente Autorità Ecclesiastica.

Art. 3 - Servizio di assistenza religiosa

- Il servizio di assistenza religiosa è assicurato presso le strutture di ricovero del Servizio Sanitario Regionale.

ARTT:1.2.3.

L' A.R. . **È assicurata** da ASL –ASO con **apposito servizio** presso le strutture di ricovero del SSR **per facilitare** il libero esercizio di professare la propria fede religiosa .

Soggetti dell'A.R. : utenti, loro familiari, personale del SSN.

Il servizio di A.R. : ha autonomia nella struttura organizzativa di ASL/ASO

La garanzia dell'A.R. : è compito dell'ASL/ASO con i propri mezzi .

L'esercizio del servizio nella sfera di azione spirituale e pastorale : è prerogativa dell'Autorità ecclesiastica .

TESTO ART. 4

Art. 4 - Oggetto della prestazione

- L'assistenza religiosa comprende:
- *a)* il concorso ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale per l'apporto dell'assistenza religiosa al processo terapeutico dell'ammalato;
- *b)* la relazione di sostegno psicologico a livello umano e sociale;
- *c)* il ministero spirituale, attuato in forma individuale e/o comunitaria con mezzi di comunicazione d'uso nell'attività ecclesiale e nel rispetto delle esigenze dell'ambiente di ricovero, mediante la celebrazione del culto divino, l'amministrazione dei Sacramenti, la catechesi, l'organizzazione di attività pastorali e culturali religiose;
- *d)* il contributo in materia etico-religiosa nei Comitati etici e nella formazione del personale in attività di servizio;
- *e)* le prestazioni di carattere amministrativo per l'organizzazione e le esigenze di ufficio (certificazioni, corrispondenza, archivio, custodia della cappella, degli arredi e suppellettili sacre, ecc.).

ART.4 : OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L' A.R.comprende

- **1) *IL Concorrere*** ai fini istituzionali del SSN nel processo terapeutico dell'ammalato
- **2) *La relazione di sostegno*** psicologico a livello umano e sociale
- **3) *Il ministero spirituale,***
- **Attuabile** in forma individuale e/o comunitaria .
- Con **mezzi di comunicazione** d'uso nell'attività ecclesiale .
- **Rispettando le esigenze** dell'ambiente di ricovero.
- **Con che cosa e in che modo esercito il ministero spirituale ?**
- la celebrazione del culto divino,
- l'amministrazione dei Sacramenti,
- la catechesi,
- l'organizzazione di attività pastorali e culturali religiose

TESTO ART.5 E ART.6

Art. 5 - Qualificazione e dotazione del personale di assistenza religiosa

- 1) Il personale di assistenza religiosa, debitamente abilitato dall'Ordinario Diocesano del luogo, si qualifica in: presbiteri, diaconi, religiosi/e e laici.
- 2) La dotazione di personale di assistenza religiosa è determinata in relazione al numero di posti-letto dei presidi ospedalieri e delle altre strutture di ricovero nell'A.S.L. o A.S.O. in modo tale che vi sia un Assistente Religioso ogni 250 posti-letto (con una unità aggiuntiva per frazioni superiori al 50% di detto parametro), salvo quanto disposto dagli articoli successivi.
- 3) Ogni Azienda dotata di un presidio ospedaliero deve avere almeno un Assistente Religioso.
- 4) Per i presidi ospedalieri che superano i 1.250 posti-letto, il numero di Assistenti Religiosi è incrementato di una unità ogni 300 posti letto. Il parametro è arrotondato per eccesso alle centinaia.

Art. 6 - Competenza dell'Ordinario Diocesano

- Ai sensi dell'art. 9, terzo comma del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, spetta all'Ordinario Diocesano (previa intesa con il Superiore Provinciale pro-tempore, quando il servizio fosse affidato ai religiosi) la scelta e la revoca del personale di assistenza religiosa nonché la sostituzione temporanea con personale straordinario in tutte le ipotesi di assenza o di impedimento.

ART.5 : QUALIFICAZIONE E DOTAZIONE DEL PERSONALE DI A.R.

- Il personale di A.R., **debitamente abilitato** dall'O.D del luogo, si qualifica in: presbiteri, diaconi, religiosi/e e laici.
- **La dotazione di personale di A.R. è determinata in relazione :**
- **al numero di posti-letto** dei presidi ospedalieri e delle altre strutture di ricovero nell'A.S.L. o A.S.O.
- **Un (1) Assistente Religioso 1x 250 posti letto , 1 in più ogni 125 posti letto in più.**
- **Per i presidi ospedalieri che superano i 1.250 posti-letto**, il numero di Assistenti Religiosi è incrementato di una unità ogni 300 posti-letto. Il parametro è arrotondato per eccesso alle centinaia.
- Ogni Azienda dotata di un presidio ospedaliero deve avere almeno un A.R..
- Spetta all'Ordinario Diocesano (previa intesa con il Superiore Provinciale pro-tempore, quando il servizio fosse affidato ai religiosi) la scelta e la revoca del personale di assistenza religiosa nonché la sostituzione temporanea con personale straordinario in tutte le ipotesi di assenza o di impedimento.

TESTO ART.7

Art. 7 - Assunzione del personale di assistenza religiosa

- L'assunzione in servizio del personale di assistenza religiosa è effettuata per chiamata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L. o A.S.O. su designazione dell'Ordinario Diocesano di competenza.
- All'Ordinario Diocesano di competenza spetta la designazione degli Assistenti Religiosi supplenti in caso di temporanea assenza o impedimento dei titolari, per aspettativa, congedi o riposo.
- Il personale di assistenza religiosa potrà assicurare il servizio anche tramite convenzione nei casi:
 - *a)* di raggiungimento dell'età pensionabile;
 - *b)* di soggetti segnalati dall'Ordinario Diocesano.
- In tali fattispecie il trattamento economico da corrispondere dovrà essere parametrato con quello attribuito al personale di ruolo.

ART.7

- Ai sensi dell'art. 9, terzo comma del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, **spetta all'O.D.** (previa intesa con il Superiore Provinciale *pro-tempore*, quando il servizio fosse affidato ai religiosi) **la scelta e la revoca** del personale di assistenza religiosa nonché la **sostituzione temporanea con personale straordinario** in tutte le ipotesi di assenza o di impedimento.
- **L'assunzione** in servizio del personale di A.R è effettuata **per chiamata** con deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L. o A.S.O. su **designazione dell'O.D** di competenza.
- **All'Ordinario Diocesano** di competenza spetta **la designazione** degli A.R. **supplenti** in caso di temporanea assenza o **impedimento dei titolari, per aspettativa, congedi o riposo.**
- **Il personale di A.R. potrà assicurare il servizio anche tramite convenzione nei casi:**
 - *a)* di raggiungimento dell'età pensionabile;
 - *b)* di soggetti segnalati dall'OD..
- In tali fattispecie il trattamento economico da corrispondere dovrà essere parametrato con quello attribuito al personale di ruolo

TESTO ARTT.8 - 9 - 10

Art. 8 - Corsi di formazione e di aggiornamento

- Il personale di assistenza religiosa ha facoltà di partecipare a corsi specifici di formazione e di aggiornamento usufruendo degli istituti contrattuali previsti in materia.

Art. 9 - Dipendenza gerarchica

- Nell'esercizio dell'apostolato e dell'azione pastorale il personale di assistenza religiosa dipende unicamente dall'Ordinario Diocesano, a norma delle leggi della Chiesa.
- Per tutte le altre attività ed implicazioni estranee alla sfera religiosa e pastorale il personale di assistenza religiosa dipende dall'Amministrazione dell'A.S.L. o A.S.O. della quale sono tenuti a rispettare le norme regolamentari, compatibilmente con la peculiarità del loro servizio.

Art. 10 - Esonero

- L'esonero dal servizio del personale di assistenza religiosa, per gravi e documentati motivi segnalati dall'A.S.L. o A.S.O., è disposto di intesa con l'Ordinario Diocesano

ARTT.8-9-10

- Il personale di A.R. ha la **facoltà di partecipare a corsi specifici di formazione e di aggiornamento** usufruendo degli istituti contrattuali previsti in materia.
- Nell'esercizio dell'apostolato e dell'azione pastorale il personale di A.R. **dipende unicamente** dall'Ordinario Diocesano, a norma delle leggi della Chiesa.
- Per tutte le altre attività ed implicazioni **estranee alla sfera religiosa** e pastorale il personale di A.R. dipende dall'Amministrazione dell'A.S.L. o A.S.O. della quale sono tenuti a rispettare le norme regolamentari, compatibilmente con la peculiarità del loro servizio.
- L'esonero dal servizio del personale di A.R. , per gravi e documentati motivi segnalati dall'A.S.L. o A.S.O., è disposto di intesa con l'Ordinario Diocesano

TESTO ARTT.11-12

Art. 11 - Organizzazione e coordinamenti

- L'organizzazione dell'assistenza religiosa è coordinata con le esigenze degli altri servizi e presidi A.S.L. o A.S.O. e concertata con la Direzione Generale.
- L'Ordinario Diocesano designa, nel caso di più Assistenti Religiosi, uno di loro come coordinatore a cui spetta il compito di coordinare l'azione pastorale.

Art. 12 - Attività di persone estranee al servizio di assistenza religiosa

- Il personale di assistenza religiosa può essere coadiuvato da terzi, a titolo di volontariato, nell'espletamento del suo ministero, secondo le necessità e in circostanze particolari.
- È riconosciuta ai Parroci la possibilità di celebrare i funerali dei loro fedeli nella chiesa dell'Ospedale. Tale facoltà è subordinata alla richiesta dei familiari del defunto e in accordo col personale di assistenza religiosa.
- Ai sacerdoti e ai diaconi è consentito l'ingresso fuori dall'orario normale di visita, quando fanno visita ai pazienti per motivi di ministero.

ARTT. 11 E 12

- L'organizzazione dell'assistenza religiosa è coordinata con le esigenze degli altri servizi e presidi A.S.L. o A.S.O. e concertata con la Direzione Generale.
- L'Ordinario Diocesano designa, nel caso di più Assistenti Religiosi, uno di loro come **coordinatore** a cui spetta il compito di coordinare l'azione pastorale cioè il Coordinatore di cappellania
- Il personale di assistenza religiosa può essere coadiuvato da terzi, a titolo di volontariato, nell'espletamento del suo ministero, secondo le necessità e in circostanze particolari.
- È riconosciuta ai Parroci la possibilità di celebrare i funerali dei loro fedeli nella chiesa dell'Ospedale. Tale facoltà è subordinata alla richiesta dei familiari del defunto e in accordo col personale di assistenza religiosa.
- Ai sacerdoti e ai diaconi è consentito l'ingresso fuori dall'orario normale di visita, quando fanno visita ai pazienti per motivi di ministero.

TESTO ART.13

Art. 13 - Servizio permanente e sostituti

- La natura del servizio di assistenza religiosa comporta la necessità di assicurare il costante funzionamento del servizio stesso con la presenza del necessario personale nell'arco delle 24 ore per tutti i giorni della settimana, con responsabilità solidale dei singoli
- La continuità dell'assistenza è assicurata con l'organizzazione di un servizio di guardia attiva sulla base dell'orario contrattuale previsto e un servizio d'attesa durante le ore notturne, senza organici autonomi, da effettuarsi a integrazione e nell'ambito della normale attività liturgico-pastorale e amministrativa, secondo i turni di lavoro opportunamente articolati.
- In quelle strutture ove risulti assegnato un solo Assistente Religioso, la A.S.L. o A.S.O. dovrà garantire, in caso di ferie o comunque di assenza giustificata del titolare, la sostituzione retribuita.
- Il personale di assistenza religiosa ha facoltà di effettuare assenze brevi, garantendo l'immediata reperibilità propria o di terzi sostituti.

TESTO ART.14

Art. 14 - Locali e attrezzature

- Per l'espletamento del servizio di assistenza religiosa e il buon andamento del culto (tenendo conto che la stessa persona opera 24 ore su 24) dovranno essere adeguati ed in buon ordine:
 - *a)* i locali della Cappella e della Sacrestia con relative attrezzature;
 - *b)* una sala-riunioni, anche in uso non esclusivo, per le esigenze delle attività pastorali;
 - *c)* i locali di alloggio del personale di assistenza religiosa nonché i locali di ufficio, con opportune attrezzature (telefono abilitato alle comunicazioni urbane ed interurbane, cerca persona, ecc.);
 - *d)* una camera con servizi, convenientemente arredata, per uso studio-alloggio, per il personale supplente o residente fuori dalla struttura di ricovero.

ART.13 E 14

- Servizio h24 su tutti i giorni della settimana con presenza del personale.
- Guardia attiva in turni articolati servizio di attesa ore notturne
- Nelle strutture con un solo A.R., la A.S.L. o A.S.O. dovrà garantire per ferie e assenze giustificate un sostituto retribuito
- Il personale di assistenza religiosa ha facoltà di effettuare assenze brevi, garantendo l'immediata reperibilità propria o di terzi sostituti.
- Locali che devono essere adeguati e in buon ordine
- **a) i locali della Cappella e della Sacrestia** con relative attrezzature;
- **b) una sala-riunioni, anche in uso non esclusivo**, per le esigenze delle attività pastorali;
- **c) i locali di alloggio del personale di AS.R.** nonché i locali di ufficio, con opportune attrezzature (telefono abilitato alle comunicazioni urbane ed interurbane, cerca persona, ecc.);
- **d) una camera con servizi**, convenientemente arredata, per uso **studio-alloggio**, per il **personale supplente** o residente fuori dalla struttura di ricovero.

TESTO ART.15

Art. 15 - Finanziamento delle spese di servizio

- Le spese di culto, quelle di acquisto o conservazione degli arredi, suppellettili e attrezzature occorrenti per il funzionamento del servizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la pulizia ed il riassetto, nonché le spese di illuminazione, riscaldamento di tutti i fabbricati e i locali adibiti al servizio **sono a carico dell'A.S.L. o A.S.O.**
- Il personale di servizio di assistenza religiosa, ai fini dell'inquadramento retributivo, viene inserito nel profilo professionale previsto dal D.P.R. 761/79.
- Si estendono al personale di assistenza religiosa cattolica le disposizioni contenute nella normativa e nel C.C.L.N. vigente per quanto riguarda il godimento del congedo ordinario, delle aspettative, **del congedo straordinario e dei riposi** (di norma due giorni alla settimana) **garantendone il sostituto, nominato dall'Ordinario Diocesano.**
- Le spese per il vitto, dove il servizio mensa non esiste o è insufficiente, sono valutate forfettariamente in misura non difforme da quelle applicate al restante personale e scomputate mensilmente sulle retribuzioni.

TESTO ARTT.16 E 17

Art. 16 - Responsabilità

- Per qualsiasi osservazione che possa riguardare il comportamento in servizio del personale di A.R: in rapporto al loro ministero, il Direttore Generale renderà edotto l'interessato e (in caso di recidiva) riferirà all'Ordinario Diocesano per gli eventuali provvedimenti.

Art. 17 - Carattere speciale del rapporto di impiego del personale di A.R.

- La nomina instaura un rapporto d'impiego a carattere speciale, disciplinato dalla presente Intesa a integrazione della normativa prevista dal D.P.R. 20-12-1979 n. 761 e delle norme contrattuali in vigore.
- Il presente protocollo costituisce fonte giuridica dell'ordinamento del servizio di A.R.da deliberarsi dall'A.S.L. o A.S.O. Nei dubbi interpretativi e nei casi non previsti si farà ricorso ad ulteriore accordo fra le parti e, nelle materie riguardanti il personale, allo stato giuridico del personale del Servizio Sanitario Nazionale

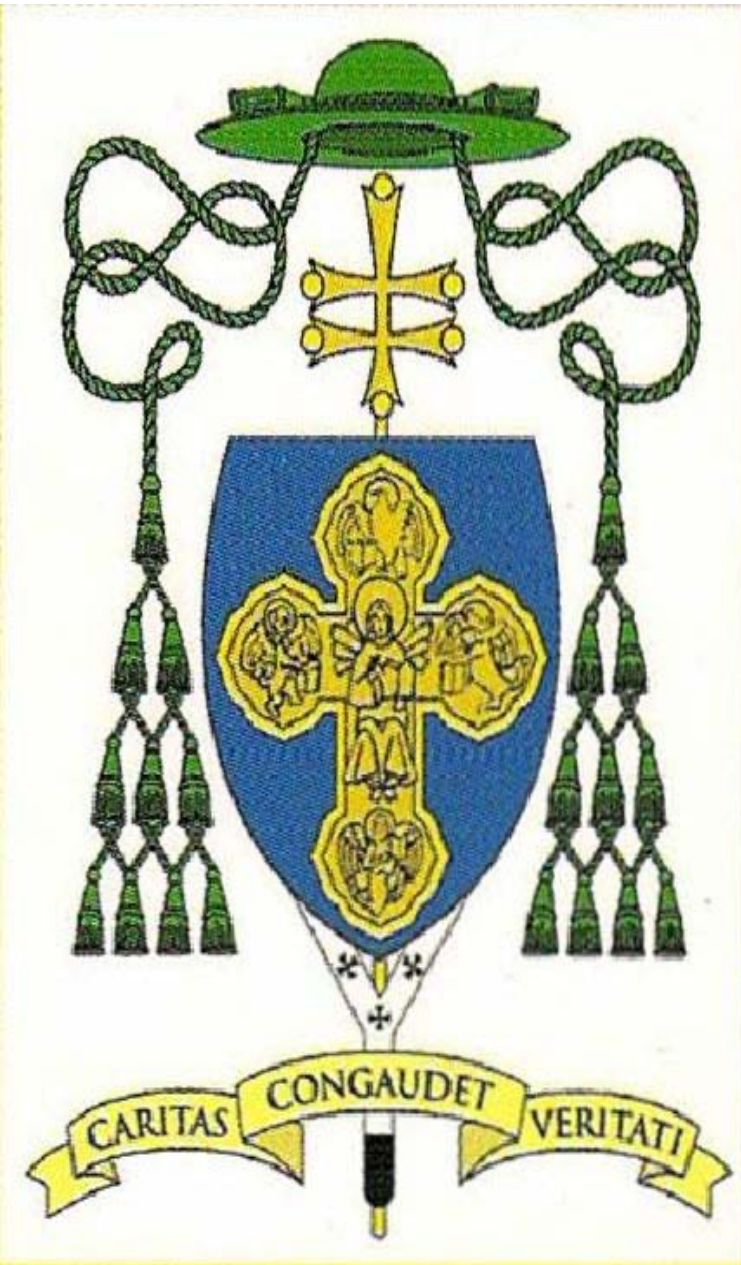
ART:16 e 17

- Per problemi e osservazioni del comportamento nel servizio del personale di A.R. il Dir. Gen. renderà edotto l'interessato , se recidivo , riferirà a O.D.
- Il protocollo presente costituisce FONTE GIURIDICA dell'ordinamento del servizio di A.R. da deliberarsi dall'ASL /ASO

- **LE 5 CAPPELLANIE
INTER-OSPEDALIERE
DELLA DIOCESI DI
TORINO**



***LE 5 CAPPELLANIE
INTER-
OSPEDALIERE
DELLA DIOCESI DI
TORINO***



**S.ECC.ZA MONS.
CESARE NOSIGLIA
ARCIVESCOVO DI
TORINO E
AMMINISTRATORE
APOSTOLICO DI
SUSA**



Mons. Cesare da «L'Amore più grande»:
“... E' proprio vero - scrive - che il Signore si fa ancora più vicino a chi soffre e lo invoca; Lui si fa veramente trovare e condivide nel profondo dell'anima le più dolorose pene interiori di chi è nella sofferenza e nell'abbandono. Chi sa accoglierlo, si scopre diverso ed acquista una forza speciale che trasmette anche agli altri”.





CAPPELLANIA SAN GIOVANNI BATTISTA - CITTA'
DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA – DISTRETTO
TORINO CITTA' DIOCESI DI TORINO



Ospedale San Giovanni Battista - «Molinette» -
Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico (CTO)
Ospedale Ginecologico «S. Anna »
Ospedale Infantile «Regina Margherita » (OIRM)



CAPPELLANIA SAN GIOVANNI BATTISTA - CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA – DISTRETTO TORINO CITTA' DIOCESI DI TORINO



Coordinatore : Diac Francesco Benedic

Assistenti religiosi titolari responsabili del servizio, assunti full time, par time, in convenzione: Suor Marinora Eleonora Accastello, diac. Marco Berruto, Padre Pierluigi Biagioni, don Giorgio Capitolo, don Bruno Fontana, Suor Miriam Lessio, Suor Fe Melana, don Giovanni Montorro, don Luciano Piras, don Florin Pistieanu

Assistenti religiosi volontari, in possesso di idoneo percorso di formazione:
Suor Giuseppina Fornoni, suor Gabriella Denti, diac Alfonso Malcangi, don Marco Varello

Collaboratori Volontari per l'assistenza religiosa, idoneo tramite curriculum studi ed esperienza:

sig. Silvano Battaglio, sig. Lorenzina Marengo, sig. Luciano Saroglia

Ministri straordinari della Comunione per strutture sanitarie.

Volontari di Cappellania.



CAPPELLANIA BEATA MARIA VERGINE CONSOLATA –DISTRETTO TORINO CITTA’ – DIOCESI DI TORINO



Ospedale Mauriziano « Umberto I »

Ospedale San Giovanni Bosco

Ospedale Martini

Ospedale Maria Vittoria

Ospedale Amedeo di Savoia

Ospedale Oftalmico

Servizio Cure Palliative Domiciliari



Presidio Sanitario San Camillo



Presidio Sanitario Don Gnocchi



Ospedale Cottolengo



Ospedale Koelliker



Ospedale Gradenigo



CAPPELLANIA BEATA MARIA VERGINE CONSOLATA –DISTRETTO TORINO CITTA’ – DIOCESI DI TORINO

Coordinatori : Don Renè Mbelenge Apaneba e Diac.Eduard Mariut

Assistenti religiosi titolari responsabili del servizio, assunti full time, par time, in convenzione:

Rev. Alessandria padre Giancarlo; Rev. Bertolo padre Franco; Rev. Diac. Carlino Giorgio; Rev. Don Daima Giovanni; Rev. Don Cappiello Luca; Rev. Gobbo padre Antonio, Rev. Don Hâncu Viorel Adrian; Rev. Don Logruosso Giuseppe; Rev. Don Mattiuz Mario; Rev. Don Marcon Giuseppe; Rev. Don Matoni Bileo Dominique; Rev. Don Lattuada Marco; Rev. Don Pauletto Giampaolo; Rev. Don Schiavulli Pasquale; Rev. Diac. Serio Francesco

Assistenti religiosi volontari, in possesso di idoneo percorso di formazione:

Rev. Baldoni Suor Flaminia

Collaboratori Volontari per l’assistenza religiosa, idoneo tramite curriculum studi ed esperienza:

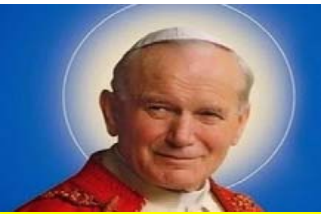
(Non ci sono)

Ministri straordinari della Comunione per strutture sanitarie:

Suor Minetola Antonina; Suor Todaro Mina; Suor Kullu Ponya; Suor Mukamuddenge Thoonillo; Sig. Castrale Stefano; Sig.ra Mussotto Maria Adele; Sig.ra Negro Rita; Sig.ra Ronco Carla; Sig.ra Rubatto Alessandra.

Volontari di Cappellania: Sig.ra Montano Maria; Sig. Petrucci Crocifisso; Sig. Varvello Roberto; Sig. Gallo Secondo.





CAPPELLANIA SAN GIOVANNI PAOLO II – DISTRETTO TORINO NORD- DIOCESI DI TORINO

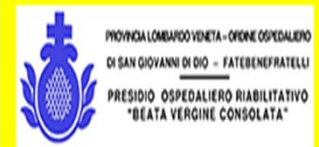


Presidio Ospedaliero Ciriè (To)

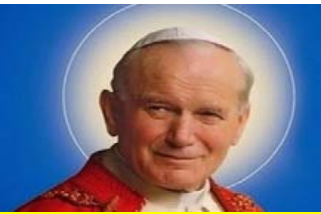
Presidio Ospedaliero Lanzo Torinese (To)

Presidio Ospedaliero Cuorgnè (To)

Presidio Ospedaliero Settimo Torinese (To)



Presidio Ospedaliero Riabilitativo « Beata Vergine Consolata »
Fatebenefratelli - San Maurizio Canavese (To)



CAPPELLANIA SAN GIOVANNI PAOLO II – DISTRETTO TORINO NORD- DIOCESI DI TORINO



Coordinatore : Don Luigi Magnano

Assistenti religiosi titolari responsabili del servizio, assunti full time, par time, in convenzione:

Diacono Angelo Bollone; Don Martin Botero ;Don Antonio Malagisi;
Diacono Mauro Picca Piccon; Don Ilario Rege-Gianas; Don Ester
Rolando; Don William Sarling

Collaboratori Volontari per l'assistenza religiosa.

Ministri straordinari della Comunione per strutture sanitarie.

Volontari di Cappellania: Sig. Marco Leone





CAPPELLANIA INTERDIOCESANA SAN GIUSEPPE MOSCATI- DISTRETTO TORINO OVEST – DIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI SUSÀ



Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga –
Orbassano (To)



Ospedali Riuniti di Rivoli (To)
Ospedale di Venaria Reale (To)
Ospedale di Susa (To) *Diocesi di Susa*
Ospedali di Avigliana e Giaveno (To)



Ospedale Istituto di Ricerca sul Cancro IRCCS -Candiolo (To)



CAPPELLANIA INTERDIOCESANA SAN GIUSEPPE MOSCATI- DISTRETTO TORINO OVEST – DIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI SUSÀ

Coordinatore : Don Luciano Gambino

Assistenti religiosi titolari responsabili del servizio, assunti full time, par time, in convenzione: Don Luciano Gambino, Don Ihor Holynskyy, don Mauro Petrarulo, diac. Bruno Zanini, don Carlo Chiomento, diac. Eduard Mariut, padre Natanaele Krajinovic OSPPE, don Luigi Crepaldi (Susa)

Assistenti religiosi volontari, in possesso di idoneo percorso di formazione: diac. Marco Allara, don Hervé Mora (Susa)

Collaboratori Volontari per l'assistenza religiosa, idoneo tramite curriculum studi ed esperienza.

Ministri straordinari della Comunione per strutture sanitarie.

Volontari di Cappellania: , sig.ra Marengo Maria Rita, sig. Maniscalco Francesco, Sig. Quartuccio Giuditta; sig. Rubino Franco; sig. Santoro Mariangela





CAPPELLANIA INTERDIOCESANA SS.PIETRO E PAOLO – DISTRETTO TORINO SUD-EST – DIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI ALBA



Ospedale Maggiore di Chieri (To)

Ospedale Santa Croce di Moncalieri (To)

Ospedale San Lorenzo di Carmagnola (To)



Ospedale Civile SS. Annunziata - Savigliano (Cn)



Ospedale Santo Spirito Bra (Cn)

Nuovo Ospedale Alba- Bra di Verduno (Cn)



CAPPELLANIA INTERDIOCESANA SS.PIETRO E PAOLO – DISTRETTO TORINO SUD-EST – DIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI ALBA

Coordinatore : Don Dino Patrino

Assistenti religiosi titolari responsabili del servizio, assunti full time, part time, in

convenzione: Rev. Don Domenico Ferrero; Rev. Don Alessandro Lanfranco; Rev. Don Filippo Raimondi; Rev. Don Enrico Trombino; Diacono Giorgio Fissore; Diacono Kenneth Ilonwa; Diacono Saverio Rubino, Suor Virginia Cattai.

Assistenti religiosi volontari, in possesso di idoneo percorso di formazione: Suor Maria Giovanna Costamagna.

Collaboratori Volontari per l'assistenza religiosa, idoneo tramite curriculum studi ed esperienza: Sig. Giovanni Boi; Sig.ra Giuseppina Bertinetti;

Ministri straordinari della Comunione per strutture sanitarie: Sig.ra Mariuccia Abre; Sig. Mario Meriano.

Volontari di Cappellania: Sig.ra Angela Garello; Sig.ra Renata Mana; Sig.ra Laura Pozzebon.



GRUPPO COORDINATORI CAPPELLANIE 2020

- CAPPELLANIA S.GIOVANNI BATTISTA : DIAC.FRANCESCO BENEDIC
- CAPPELLANIA B.V. CONSOLATA : DON RENE' MBELENGE APANEBA E DIAC. EDUART MARIUT
- CAPPELLANIA S.GIOVANNI PAOLO II :DON LUIGI MAGNANO
- CAPPELLANIA SS.PIETRO E PAOLO : DON DINO PATRITO
- CAPPELLANIA INTERDIOCESANA S.GIUSEPPE MOSCATI : DON LUCIANO GAMBINO